

OCCHIO DELL'ARTE

*Il mondo non è stato creato solo una volta,
ma tutte le volte che è sopraggiunto un artista originale.
(Marcel Proust)*



GENNAIO 2026

Matilde Tursi
Attrice, conduttrice e promotrice teatrale e culturale

INDICE

PERSONAGGIO DEL MESE

Matilde Tursi

05

EVENTO DEL MESE

La Banda dell'Esercito al 77° Ball der Offiziere di Vienna

10

L'ESERCITO ALLA "MILAN GAME WEEK & CARTOOONICS" 2025

13

ALESSANDRA CELLETTI

In prima mondiale all'International Film Festival Rotterdam

16

ARTISTA DEL MESE

Niky Marcelli

22

IL LIBRO DEL MESE

Isabella Schiavone
LAVORO TOSSICO

27

Contatti

36

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico

Matilde Tursi



IL PERSONAGGIO DEL MESE

MATILDE TURSI

Matilde Tursi ed il suo progetto "IN VIAGGIO CON MATILDE"

"In viaggio con Matilde" è un progetto didattico-teatrale che ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini alla letteratura d'infanzia, attraverso il teatro.

L'attrice, Matilde Tursi, nei panni di una racconta storie, invita grandi e piccini a viaggiare con la fantasia, attraverso straordinari libri.

Matilde incanta, racconta, ci fa sognare, soprattutto perché dalla sua valigia escono fuori sorprendenti libri che ci fanno volare con la nostra immaginazione.

I suoi magnifici racconti, tratti da libri pubblicati hanno una doppia valenza, quella di trattare tematiche attuali, di crescita e sviluppo per il bambino, ma anche quella di promuovere piccole e grandi case editrici. Per viaggiare insieme a lei è importante avere due cose: magiche orecchie per ascoltare con attenzione e le ali della fantasia per volare e divertirsi insieme.

Se volete "viaggiare" insieme a Matilde basta iscriversi sul canale **YouTube**, sulla pagina **Facebook** e **Instagram**: **In viaggio con Matilde**.

• **ISCRIVITI SUL MIO
CANALE
YOUTUBE**
• **In viaggio con Matilde** •





MATILDE TURSI

Attrice, conduttrice e promotrice teatrale e culturale.

"Chi sei?"

Ho sempre un certo imbarazzo nel rispondere a questa domanda, pertanto mi piace utilizzare una risposta generica e bizzarra: "Sono un'Artista!"

Un'artista è colei che guarda il mondo attraverso occhi diversi e regala "parole gentili" e a me piace guardare il mondo così.

Sono una personalità poliedrica, mi sono laureata presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna in Discipline dello spettacolo dal vivo, con l'obiettivo di arricchirmi di maggiori conoscenze in materia.

Alla formazione didattica ho associato diversi corsi di formazione artistica presso: l'Accademia di danza Tripodina; la scuola teatrale "A. Galante Garrone" di Bologna; corsi di lettura espressiva presso il Teatro Stabile Arena del Sole di Bologna; corsi di teatro con insegnanti come Laura Curino, Marina Pitta, Gianfranco Rimondi e altri.

Ho iniziato il mio percorso lavorativo presso l'Antoniano di Bologna per Lo Zecchino d'Oro, nota trasmissione televisiva canora per bambini, in onda su Rai1. Attualmente lavoro in Rai.

Mi sono imbattuta, a partire dal 2011, nel magico mondo dell'infanzia, realizzando progetti teatrali didattici-educativi tra questi: "In un libro tutta la magia del Natale", giunto alla IV ed.; "Fiabe sotto le stelle"; "Il Piccolo Principe", andato in scena a Cassano allo Ionio, Bologna e Roma e "In viaggio con Matilde con lo scopo di promuovere la letteratura d'infanzia."

Da anni metto a disposizione la mia professionalità a servizio del volontariato, presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, per uno spettacolo benefico a favore dei bambini ospedalizzati, "Canti, Balli e magia... Il Sogno di Dario C.", a cui partecipano artisti di calibro come: Gianni Morandi, Emma Marrone, Nek, IskraMenarini; Emma; Cesare Cremonini, Biagio Antonacci, Vasco Rossi e tanti altri.

Collaboro con la casa editrice LaMongolfiera per la promozione di una cultura sana e sostenibile.



Matilde Tursi



foto: Davide Perico

EVENTO DEL MESE

La Banda dell'Esercito

al 77° Ball der Offiziere di Vienna

Il complesso musicale della Forza Armata ha rappresentato il 17 gennaio 2026 l'Italia, quale nazione ospite d'onore, alla presenza delle massime autorità civili e militari austriache.

Nelle sale storiche del Palazzo imperiale dell'Hofburg, la Banda dell'Esercito Italiano ha partecipato al 77° Ball der Offiziere (Ballo degli Ufficiali), il tradizionale Ballo degli Ufficiali delle Forze Armate austriache.

L'edizione 2026, dedicata al tema "La Dolce Vita", assume un significato particolare per i rapporti bilaterali tra i due Paesi, vedendo l'Italia protagonista in qualità di Nazione ospite d'onore. Nella Festsaal i 35 elementi, diretti dal Maestro Maggiore Filippo Cangiamila, hanno aperto l'edizione insieme alla Gardemusik Wien, la banda della Guardia austriaca, per poi esibirsi nel corso della notte musicale con il tradizionale repertorio che ha saputo coniugare la solennità delle marce militari con la raffinatezza della tradizione sinfonica italiana.

Hanno partecipato all'iniziativa musicale le più alte cariche istituzionali della Repubblica d'Austria e dei vertici militari italiani, a testimonianza del profondo legame di cooperazione e amicizia che unisce le due nazioni nell'ambito della sicurezza internazionale e della cultura. Erano presenti alla serata il Cancelliere Federale austriaco, Christian Stocker, il Ministro della Difesa austriaco, Klaudia Tanner, e per l'Italia l'Ambasciatore Giovanni Pugliese e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, il quale ha sottolineato l'impor-

tanza delle Bande militari come veicolo di dialogo dei valori e integrazione tra paesi partner europei attraverso il linguaggio comune della musica.

Fondata nel 1964, la Banda dell'Esercito è il complesso musicale rappresentativo della Forza Armata composto da 102 elementi, un maestro direttore, un maestro vice direttore e un archivista, tutti laureati al conservatorio e reclutati tramite concorso. Il suo repertorio spazia da quello celebrativo a quello lirico sinfonico, con particolare predilezione per la musica originale per Banda, approfondita sia in pagine storiche che in brani dalla più viva attualità. La sua esecuzione dell'Inno Nazionale Italiano, registrata nella versione fedele alla partitura originale di Novaro, è stata scelta e inserita, tra i simboli della Repubblica, sul sito internet del Quirinale.

La Banda vanta partecipazioni nelle più importanti rassegne musicali e Festival Nazionali e Internazionali, oltre che collaborazioni con artisti di fama mondiale sia nell'ambito della musica classica, che nell'ambito della musica leggera, ambiti nei quali ha sempre riscosso plauso e apprezzamento. La Banda è impegnata sia per i servizi istituzionali, sia in un'intensa attività concertistica che l'ha vista protagonista nei più prestigiosi teatri italiani ed esteri.

(notizia pervenutaci
dall'Ufficio Pubblica Informazione
e Comunicazione dell'Esercito)



La Banda dell'Esercito al 77° Ball der Offiziere



L'Esercito alla "Milan Games Week & Cartoomics" 2025

Tradizione e tecnologia militare incuriosiscono i visitatori.

Si è conclusa lo scorso 3 dicembre l'edizione 2025 di **Milan Games Week & Cartoomics**, la grande manifestazione dedicata a fumetti, videogiochi e cultura pop che ha animato per tre giorni i padiglioni di Fiera Milano Rho.

Tra gli oltre **120.000 visitatori** e centinaia di espositori, ha riscosso particolare interesse la partecipazione dell'**Esercito**, che ha portato in fiera mezzi e simulatori in forza ad alcuni reparti specialistici, offrendo al pubblico un'esperienza unica di incontro con la realtà militare.

Tra i relatori anche il **Dottor Gianfranco Astori, consigliere del Presidente della Repubblica per l'informazione**, che ha ricordato come la Costituzione sia il fondamento dell'agire di ogni militare e come l'operato dell'Esercito si guidato ogni giorno da valori come libertà, uguaglianza, giustizia e dignità della persona.

Nello stand di Forza Armata, pianificato e coordinato dal Comando Militare Esercito "Lombardia", ha trovato collocazione un dispositivo promozionale itinerante all'interno

del quale i visitatori, guidati da piloti e specialisti del **Comando Aviazione dell'Esercito** hanno potuto sperimentare l'emozione del pilotaggio e dell'addestramento attraverso il simulatore "**Rolfo**".

Non meno suggestiva è stata la dimostrazione del **10° reggimento genio guastatori** che ha presentato un team **IEDD (Improvised Explosive Device Disposal)** con sofisticate attrezzature e robot per la neutralizzazione di ordigni esplosivi, evidenziando come tecnologia e professionalità siano impiegate in tutte le operazioni di sicurezza.

Ai numerosi ragazzi interessati, sono state inoltre fornite informazioni sulle diverse possibilità di carriera nel mondo militare, un'occasione preziosa per avvicinare le nuove generazioni a un percorso professionale che unisce valori, formazione e opportunità di crescita.

(Notizia pervenutaci
dall'Ufficio Pubblica Informazione
e Comunicazione dell'Esercito)
Italiano)





ALESSANDRA CELLETTI

In prima mondiale

all'International Film Festival Rotterdam

La raffinata poetica musicale della pianista romana Alessandra Celletti impreziosisce la colonna sonora di **"Earth song"**.

Il nuovo film del regista curdo Erol Mintaş avrà la sua prima mondiale all'International Film Festival Rotterdam (IFFR), dal 29 gennaio all'8 febbraio 2026.

Earth song racconta la storia di Rojîn, una donna curdo-finlandese alla scoperta di un passato complesso e delle verità nascoste nella diaspora curda.

Il film intreccia segreti familiari, identità e il bisogno umano di autenticità, anche quando il mondo sembra crollare, mescolando emozioni intime e disastri ecologici, e ponendo la domanda: quanto conta la verità quando tutto sta finendo?

«Per me, il tema della ricerca della verità è un punto fermo, tanto sul piano umano quanto su quello musicale.» spiega Alessandra Celletti.

«*Meditation* e *Crystals* sono due mie composizioni utilizzate nel film. Entrambe nascono da un'indagine sull'infinitamente piccolo e da un lavoro di sottrazione volto a mettere in luce le risonanze interiori e l'essenza timbrica del pianoforte.

Quando Erol Mintaş mi ha chiesto di utilizzare queste musiche, probabilmente ha riconosciuto nella mia poetica musicale la stessa tensione verso la ricerca della verità che attraversa il film.

A queste si aggiungono due brani in cui interpreto musiche di Gurdjieff: *"The waltz"* e *"Assyrian women mourners"*.

Il mio legame con Gurdjieff si è consolidato attraverso due incisioni discografiche, in particolare l'album *"Sacred honey"*, in cui rielaboro le sue composizioni secondo una mia personale visione.

Portare la mia esperienza musicale nel film è stato un grande onore, e non vedo l'ora di scoprire come le mie note si fonderanno con le immagini, amplificando emozioni e poesia.»

Per il regista Erol Mintaş, **Earth song** è un progetto speciale perché permette di raccontare la **diaspora curda** in modo non convenzionale, dando voce a storie e identità spesso ignorate:

«Il nostro amico spirituale Gurdjieff mi ha condotto verso la musica di Alessandra.» dichiara Erol Mintaş.

«La sua musica, essenziale eppure carica di una profonda energia spirituale, si è rivelata perfetta per le scene di danza terapeutica sufi nel film.

Collaborare con Alessandra, un'anima gentile e un'artista straordinaria, è stato un vero privilegio.

Spero con tutto il cuore di poter condividere di nuovo con lei un percorso creativo in futuro.»

A FILM BY EROL MINTAŞ



**OFFICIAL
SELECTION**

INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
ROTTERDAM
2026

MAAN LAULU | EARTH SONG | STRANA AXÊ

Meditation:

<https://open.spotify.com/track/2kGoWi5ttWH4GCqdv9my6A?si=ee0bbb842d8e4558>

Crystals:

<https://open.spotify.com/track/5fMA0O27DMMrEwha76Szdc?si=0657424ace51400f>

The waltz (Gurdjieff):

<https://open.spotify.com/track/5UGTxNCw6FkKDZJogiusRg?si=585f672ea15d4f17>

Assyrian women mourners (Gurdjieff):

<https://open.spotify.com/track/16SQ2lzlhGyPEDlxhCBTg5?si=d8acdae7fdeb4983>

Per seguire Alessandra Celletti:

lnk.bio/alessandracelletti

Responsabile della comunicazione e ufficio stampa

Gino Morabito

+39 348 5537478

morabitogino2176@gmail.com



Alessandra Celletti (foto Massimo Golfieri)



foto: Davide Perico

ARTISTA DEL MESE

NIKY MARCELLI

Niky Marcelli, l'uomo con il cappello sulla testa e la penna in mano.

Una delle prime persone a vederlo appena nato fu Oriana Fallaci: che fosse un presagio di un destino?

Lo hanno definito in molti modi, tra cui il Richard Castle italiano, il Dan Brown italiano, lo scrittore-gourmet, lo scrittore-dandy, un raffinato esteta dannunziano, Imeldo Marcos (per le sue numerose paia di scarpe, ma sono più numerosi i cappelli!).

Predilige uno stile sobrio e classico, di ispirazione inglese (adora le giacche di tweed, i maglioni di cachemire e, d'estate, i completi di lino), che tuttavia ama sdrammatizzare con dettagli personalizzati.

Indossa esclusivamente cappelli "Panama" d'estate e "Fedora" d'inverno. Predilige quelli che crea esclusivamente per lui un cappellaio artigiano di Siena, con nastri personalizzati in seta o in (in estate) in stampa tradizionale romagnola, ma non disdegna quelli di Borsalino o di Panizza.

Ha una collezione di pashmine di cachemire. Spesso, l'inverno, ama girare con indosso il "tabarro", di cui ovviamente possiede numerosi esemplari.

Odia le cravatte, che ha sostituito con i cache-col di seta. Il suo colore preferito è il blu, in tutte le sue declinazioni.

Da quando ha compiuto sessant'anni ha diradato molto l'utilizzo dei jeans, poiché ritiene che, anche per questo "must" dell'abbigliamento esista un limite di età.

Uno dei suoi motti: Per difenderci dagli insulti dell'età che avanza ci restano solo lo stile e l'eleganza.

È meteoropatico. Se il cielo è coperto o - peggio ancora! - piove, non riesce a scrivere. Sostiene di essere "ecologico" perché funziona solo ad energia solare.

Ha svariate manie. Tra quelle raccontabili: indossa sempre due orologi, non ama toccare con le mani il cibo cucinato, non ama la sensazione di unto, cosa che gli crea una certa difficoltà in alcuni momenti della giornata, ad esempio con i massaggi. E poi ama collezionare quasi qualsiasi cosa, in particolare automobili e altri veicoli d'epoca, penne stilografiche e orologi vintage, libri rari, cappelli, sciarpe, scarpe... Non compra assolutamente nulla che sia "Made in Germany", perché non sopporta i tedeschi.

Sulla prima colazione va aperto un capitolo a parte. Fa colazione esclusivamente con un cappuccino con cacao e un bombolone alla crema. Da anni, tutti i giorni.

In ogni città dove si sposta, individua subito il bar che fa i bomboloni migliori e li prenota tutte le mattine per tutto il periodo.

Un personaggio che si intuisce facilmente essere unico, e di cui potremmo scrivere per ore.

Una delle sue più grandi emozioni, nel 1990, è stata quanto, ospite a Recanati dei conti Leopardi, ha tenuto tra le mani la prima



Niky Marcelli

edizione dell'encyclopedia di Diderot e D'A-lambert su cui aveva studiato Giacomo Leopardi.

Figlio del giornalista Augusto Marcelli e dell'attrice e regista Saviana Scalfi, Niky Marcelli è cresciuto in un ambiente che oggi si definirebbe "supervip". In giro per casa circolavano personaggi come Federico Fellini, Alberto Moravia (che gli ha insegnato a montare a cavallo), Dacia Maraini, Pier Paolo Pasolini, Adele Cambria (che si considerava la sua seconda mamma), Salvador Dalì, Lelio Luttazzi. E poi ancora: Alberto Bevilacqua, Rosa Balestrieri (la chiamava "zia"), Ghigo De Chiara, Milena Vucotich (a sei anni ne era perdutamente innamorato), Bruno Cirino, Duccio Tessari e Lorella De Luca.

Ma non basta: Sergio Saviane, Antonello Marescalchi (che lo ha iniziato alla cucina giapponese), Chiara Samugheo (di cui è anche stato assistente), Ritz Ortolani e Katyna Ranieri, Milva, Paolo Poli, Miriam Makeba, Dario Fo e Franca Rame, Paolo Buggiani, Ruggero Orlando, Valeria Moriconi, Aldo e Carlo Giuffrè.

Non possiamo non ricordare anche Mimmo Rotella, Franco Angeli e Oriana Fallaci con cui abbiamo esordito questo suo ritratto.

Crescendo ha incontrato e avuto rapporti di buona conoscenza o amicizia anche con Franco Zeffirelli, Dimitri Shostakovich jr, Emilio Pucci, Micol Fontana (che chiamava "zia"), Fernanda e Raniero Gattinoni, Stefano Dominella, Guglielmo Mariotto, Romeo Gigli, Peter Gimbel, Tito Stagno, Emilio Ravel, Piero Badaloni, Toto Cutugno, Simona Marchini, Gigi Sabani, Carla Vistarini, Fernanda Pivano, Luce D'Eramo, Marco

Buticchi, Wilbur Smith, Loretta Goggi e Gianni Brezza, Brando Giordani, Gea Lionello (compagna di scuola), Enrico Manera, Lino Patruno, Placido Domingo, Leonard Bernstein...

Insomma: dietro Niky Marcelli esiste un intero mondo culturale che pochi possono vantare di aver toccato con mano, vissuto, respirato.

Vive tra Roma, Venezia e Cesenatico. Giornalista e scrittore, è nato a Milano ma si è trasferito quasi subito a New York e successivamente a Roma, dove ha risieduto fino al 2004. **Cronista investigativo e critico di spettacolo**, è stato uno dei «padri fondatori», nonché caporedattore, del settimanale satirico e di controinformazione *La Peste*, per il quale ha firmato numerose inchieste.

Ha collaborato successivamente con i quotidiani *L'Umanità*, *Il Giornale d'Italia*, *L'Avanti*, *Libero*; con i periodici *Audrey*, *Avvenimenti*, *Il Giornale Off*, *In Famiglia*, *Adesso*, *Di Tutto*, con *Mimi*, inserto culturale settimanale de *Il Quotidiano del Sud* e con molte trasmissioni di successo della Rai, tra cui *Via Teulada 66*, *Piacere Rai Uno*, *In Famiglia*, *Domenica In*, *Uno Mattina*.

Come autore ha firmato nel 1993 il primo varietà prodotto e trasmesso dall'allora Tele Monte Carlo: *Specchio delle mie brame* - in collaborazione con l'agenzia *Elite* di John Casablancas - e, in teatro, la commedia *Capolinea*, rappresentata con successo nelle stagioni 1997/98 e 1998/99. Nel 2003, per i tipi di Maretti, è uscita la sua raccolta di racconti *Sotto la pergola del bar che non c'è più*. Ora disponibile anche in e-book.

Niky Marcelli

ROSSO VENEZIANO

CONFETTA
Red



Dal 2004 al 2007 ha diretto l'agenzia web *Lo Sport*.

Dal 2003 al 2010 ha collaborato con il settimanale di satira politica *Veleno*.

Nel 2013, per i tipi di TEKE, è uscito il suo giallo *L'Ultimo Swing*, rieditato a settembre del 2018 per i tipi di StreetLib.

Nel mese di luglio 2015, sempre per i tipi di TEKE, pubblica il romanzo *La Contessa Rossa*, primo volume della saga omonima.

A maggio 2016, pubblica in e-book, la raccolta di racconti *Il senso di Giulio per Camilla*, il manuale di cucina *Tegame di scrittore non ancora bollito* e la raccolta di poesie *Versi Liberi*.

A dicembre 2017, l'e-book *Tegame di scrittore non ancora bollito* diventa un libro per i tipi di StreetLib e una rubrica settimanale sul quotidiano on line *Dailygreen.it*.

A marzo 2018, sempre per i tipi di StreetLib, esce la terza edizione de *La Contessa Ros-*

*sa e il primo giugno dello stesso anno *I Miste-**
ri di Hatria, secondo volume della saga. imparato a rallentare.

A settembre 2018 viene rieditato da Street-
Lib anche *L'Ultimo Swing*.

A maggio 2019 esce, per i tipi di Santelli Editore, il giallo *La Strega Spiaggiata* e nel mese di giugno, per StreetLib, il secondo volume di *Tegame di Scrittore Non Ancora Bollito*.

A dicembre 2020 esce, per i tipi di Street-
Lib, il romanzo *La Donna di Lana*, terza av-
ventura della saga de *La Contessa Rossa*.

A gennaio 2023 esce, per i tipi di Santelli Editore, il giallo *La Vena Mazzarini*.

A dicembre 2023, per i tipi di Edizioni Clan-
destine, esce *Il Boudoir del Gentiluomo*.

**A febbraio 2025, per i tipi di StreetLib è
uscito Rosso Veneziano, quarta avven-
tura della saga de *La Contessa Rossa*.**

Il suo sito ufficiale e' www.nikymarcelli.com



Niky Marcelli



Isabella Schiavone

Lavoro tossico

Quando l'ambiente professionale avvelena.

Cause e possibili rimedi

Prefazione di **Gianni Riotta**



Nutrimenti

IL LIBRO DEL MESE

Lavoro tossico

Quando l'ambiente professionale avvelena.

Cause e possibili rimedi

Autrice: Isabella Schiavone

Editore: Nutrimenti

Data di uscita: 12 settembre 2025

Pagine: 144

ISBN: 979-1255481188

Il bullismo non esiste solo nelle scuole. Dilaga anche negli ambienti professionali: dalle aziende ai ministeri, dagli ospedali alle università. A metà tra saggio e inchiesta giornalistica, questo libro analizza il mondo del lavoro tossico, terreno fertile per burnout, straining e mobbing. Lavoro tossico è un atto di giornalismo civile, di quelli che non urlano come i talk show sguaiati, ma trasformano con gentilezza, non cercando vendette, ma verità [...]. Alla fine della lettura, ci si sentirà forse più fragili ma anche più autentici e consapevoli, forse, anche, un po' più liberi.

Gianni Riotta

Nel panorama lavorativo italiano, sempre più persone soffrono di stress e conseguenze devastanti sulla salute mentale e fisica. Isabella Schiavone affronta coraggiosamente questa realtà, analizzando le dinamiche tossiche che caratterizzano gli ambienti professionali moderni e offrendo soluzioni concrete per chi si trova intrappolato in situazioni lavorative dannose. Spesso il lavoro tossico si autoalimenta attraverso una perdita di obiettività collettiva da parte della dirigenza e la creazione di clan e sotto clan con regole tutte personali, basate su una visione parziale e perlopiù annebbiata della realtà professionale, dove la calunnia può valere più della realtà. Uno spaccato del mondo professionale in Italia e non solo, dove le persone sono sempre più demotivate e stressate da un sistema che deve necessariamente reinventarsi. Dietro all'insoddisfazione cronica che molti vivono, alla richiesta di rallentare e cambiare vita, si cela qualcosa che non va nella cultura stessa del lavoro. La società della performance sta mangiando se stessa e partorendo un movimento di ritorno. Attraverso testimonianze reali, dati scientifici e analisi approfondite, Lavoro tossico esplora i meccanismi del mobbing, dello straining e del burnout, fornendo strumenti pratici per riconoscere i segnali di un ambiente tossico e strategie efficaci per proteggere il proprio benessere.

Isabella Schiavone è una giornalista, scrittrice, istruttrice Mindfulness. Ha lavorato 20 anni al Tg1, dove ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Luchetta Hrovatin con un'inchiesta sulla droga a Scampia; il Premio Pentapolis - Giornalisti per la Sostenibilità, il Diversity Media Awards, il Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti. È Ambasciatrice Telefono Rosa per l'impegno in difesa dei diritti delle donne e a sostegno dei minori. Ha scritto due romanzi presentati al Premio Strega, Lunavulcano e Fiori di mango, ed il saggio Pratico, ergo sum. Ha insegnato teoria e tecnica del giornalismo radiotelevisivo a Tor Vergata.

Ufficio stampa Nutrimenti

Eleonora Docì eleonora.doci@studiomun.it 328 4746032

Vania Ribeca vania.ribeca@studiomun.it 333 2554215

Contatti

occhiodellarte@gmail.com

info@occhiodellarte.org

facebook.com/OfficialLisaBernardini

Storie di donne ↗



Kermesse Culturale

www.storiedidonneblog.wordpress.com



www.lisabernardini.it



www.davideperico.com



foto: Davide Perico